

## Equo compenso, circolare della Regione Calabria

LINK: [https://www.casaclima.com/ar\\_36149\\_\\_equo-compenso-circolare-della-regione-calabria.html](https://www.casaclima.com/ar_36149__equo-compenso-circolare-della-regione-calabria.html)



Equo compenso, circolare della Regione Calabria Emanata una circolare dopo il via libera alla Legge regionale n. 25/2018 sull'equo compenso per le prestazioni professionali effettuate da ingegneri ed architetti su incarico di committenti privati Martedì 18 Settembre 2018 Tweet Dopo il via libera alla Legge regionale n. 25/2018 sull'Equo Compenso per le prestazioni professionali effettuate da ingegneri ed architetti su incarico di committenti privati, la Regione Calabria ha emanato la circolare n. 297709/SIAR dello scorso 6 settembre, firmata dall'Ing. Salvatore Siviglia del Dipartimento "Politica della Montagna, Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo". La comunicazione, inviata alla Federazione degli Ordini della Regione Calabria, alla Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Calabria, all'Ordine dei Geologi della Calabria ed a tutti gli Ordini Provinciali degli ingegneri ed architetti della Calabria, sottolinea che "per prevenire possibili interruzioni e rallentamenti dell'iter istruttorio" non si potranno più ottenere provvedimenti autorizzativi "non corredati dalla lettera di affidamento di incarico al professionista e di quietanza di avvenuto pagamento da parte di questo ultimo", come prescritto dalla suddetta Legge regionale. Sulla questione torna anche il presidente di **Confprofessioni** Calabria, Francesco Galluccio: «E' chiaro, a questo punto, che, al fine di tutelare prioritariamente gli interessi dei cittadini calabresi, sia indispensabile un intervento unitario di tutti gli organismi ordinistici regionali che, coordinandosi con i dirigenti dell'Assessorato, mettano a punto delle procedure applicative che siano di assoluta chiarezza e semplicità». «Il funzionario preposto al rilascio dei titoli amministrativi in materia di edilizia ed urbanistica, al fine di evitare rallentamenti - prosegue Galluccio - dovrebbe limitarsi a ricevere e mettere agli atti sia la lettera di affidamento dell'incarico professionale sia la quietanza di avvenuto pagamento del professionista incaricato, senza entrare nel merito né nella validità dell'incarico né della congruità della parcella quietanzata». «Della valutazione dell'equo compenso commisurato alla prestazione svolta, quindi della congruità della quietanza presentata - conclude - dovrebbero invece farsi carico gli Ordini Professionali, con modalità da stabilire in tempi brevi con valenza regionale». Secondo il parere di **Confprofessioni** Calabria, agli Ordini professionali regionali spetterebbe, invece, quanto segue: fornire agli iscritti un modello di affidamento di incarico professionale cui fare riferimento; stabilire un criterio di determinazione dell'equo compenso legato alle tariffe contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, con il quale stabilire i minimi tariffari di riferimento; effettuare, anche attraverso controlli a campione, le opportune verifiche inerenti il rispetto delle norme da parte dei professionisti incaricati. In allegato la circolare della Regione Calabria Allegati dell'articolo Regione-Calabria-adempimenti\_conseguenti\_alla\_legge\_regionale\_n.25\_del\_2018\_-\_comunicazioni-1.pdf

## Regione Calabria: Circolare sull'equo compenso e pagamento del ...

LINK: <https://www.lavoripubblici.it/news/2018/09/PROFESSIONE/20870/Regione-Calabria-Circolare-sull-equo-compenso-e-pagamento-del-progettista>



Regione Calabria: Circolare sull'equo compenso e pagamento del progettista 19/09/2018 La Regione Calabria, successivamente alla pubblicazione della legge regionale 3 agosto 2018, n. 25 recante "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale" che, come è precisato all'articolo 1 della stessa, ha come oggetto la tutela delle prestazioni professionali rese sulla base di istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati cittadini o delle imprese con la finalità di tutelare il lavoro svolto dai professionisti contestualmente all'attenuazione dell'evasione fiscale, ha emanato la Circolare Regione Calabria Dipartimento n. 2 Presidenza 6 settembre 2018, prot. 297709/SIAR avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alla legge regionale n. 25/2018. Comunicazioni". La circolare, inviata alla Federazione degli Ordini della Regione Calabria, alla Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Calabria, all'Ordine dei Geologi della Calabria ed a tutti gli Ordini Provinciali degli ingegneri ed architetti della Calabria, sottolinea che "per prevenire possibili interruzioni e rallentamenti dell'iter istruttorio" non si potranno più ottenere provvedimenti autorizzativi "non corredati dalla lettera di affidamento di incarico al professionista e di quietanza di avvenuto pagamento da parte di questo ultimo", come prescritto dalla citata legge regionale n. 25/2018. Il parere di Francesco Galluccio Presidente di **Confprofessioni** è che la procedura debba basarsi su due punti imprescindibili: Il funzionario preposto al rilascio dei titoli amministrativi in materia di edilizia ed urbanistica a qualsiasi livello deve limitarsi a ricevere e mettere agli atti sia la lettera di affidamento dell'incarico professionale sia la quietanza di avvenuto pagamento del professionista incaricato. Non deve toccare a lui il compito di entrare nel merito sia della validità dell'incarico che della congruità della parcella quietanzata. Ciò evita sicuramente ulteriori incombenze ai funzionari e rallentamenti. Nella valutazione dell'equo compenso commisurato alla prestazione svolta e quindi della congruità della quietanza presentata devono farsi carico gli Ordini Professionali, con modalità da stabilire in tempi brevi con valenza regionale. In merito **Confprofessioni** ritiene che gli Ordini Professionali Regionali possano: fornire agli iscritti un modello di affidamento di incarico professionale cui fare riferimento; stabilire un criterio di determinazione dell'equo compenso legato alla tariffe contenute nel dal Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 con il quale stabilire i minimi tariffari di riferimento. Tale criterio dovrebbe essere della massima semplicità e di facilissima applicazione; effettuare, anche attraverso controlli a campione o altri criteri, le opportune verifiche inerenti il rispetto da parte dei professionisti incaricati delle norme in merito stabilite a livello regionale dagli Ordini Professionali di concerto con la Regione. Per quanto attiene ai criteri di determinazione dei minimi ed alle operazioni di controllo e verifica, **Confprofessioni** ha delle proposte che non mancherà di sottoporre agli Ordini Professionali con i quali, come sempre, cercherà il

confronto per un'azione sinergica. A cura di Redazione LavoriPubblici.it © Riproduzione riservata

## Firenze, 'Lingua, pari opportunità e diritti costituzionali'

LINK: <http://met.provincia.fi.it/comunicati/comunicato.asp?id=275477>

Home > Comunicati stampa > Comunicato stampa Firenze, 'Lingua, pari opportunità e diritti costituzionali' Nella Villa medicea di Castello il convegno organizzato dall'Accademia della Crusca. Albanese: "L'uso corretto delle parole per un'affermazione dell'uguaglianza come cultura" Se la sempre maggiore presenza delle donne nel mondo delle professioni, del lavoro e della politica, è uno dei fenomeni più rilevanti di oggi, è necessario analizzare anche l'evoluzione della lingua in rapporto a quella della nostra società, della crescente tutela dei diritti e della parità di genere. "L'uso corretto delle parole e della lingua è decisivo - spiega Benedetta Albanese, consigliera della Città Metropolitana con delega sulla materia - E' uno strumento fondamentale per realizzare le pari opportunità perché di fatto veicola, e non potrebbe essere altrimenti, l'affermazione dell'uguaglianza come cultura". Il tema è stato al centro di un convegno nella Villa Medicea di Castello organizzato dall'Accademia della Crusca e promosso insieme ai Comitati Pari opportunità degli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti di Firenze e **Confprofessioni** Toscana. Tra i partecipanti il presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini, Benedetta Albanese, la Vice Presidente della Regione Monica Barni, Paolo Caretti dell'Università di Firenze e la presidente del Tribunale di Firenze Marilena Rizzo. 18/09/2018 12.09

## Libri scolastici: grazie a Ebipro e **Confprofessioni** costeranno la metà

LINK: <http://www.vivereancona.it/2018/09/18/libri-scolastici-grazie-a-ebipro-e-confprofessioni-costeranno-la-met/698339/>

Libri scolastici: grazie a Ebipro e **Confprofessioni** costeranno la metà 17/09/2018 - Rimborso fino a 200 euro per oltre 6mila potenziali beneficiari nelle Marche Dall'Ente bilaterale nazionale per gli studi professionali (Ebipro), un'efficace iniziativa contro il caro-libri, promossa da **Confprofessioni** Marche, insieme alla Confederazione nazionale e alle delegazioni regionali: fino al 31 dicembre, i dipendenti iscritti possono fare richiesta di rimborso per l'acquisto dei testi scolastici dei figli Ancona, 16 settembre 2018. Con l'inizio delle scuole, una misura efficace per contrastare il caro-libri arriva dall'Ente bilaterale nazionale per gli studi professionali (Ebipro). Grazie a questa iniziativa, promossa da **Confprofessioni** Marche insieme alla Confederazione nazionale e alle altre delegazioni regionali, c'è la possibilità di dimezzare la spesa per l'acquisto dei testi scolastici: i dipendenti degli studi professionali iscritti alla bilateralità (medici, dentisti, veterinari, avvocati, notai, commercialisti, consulenti del lavoro, ingegneri e architetti ecc.) possono infatti usufruire di un rimborso pari al 50% dei costi sostenuti, fino a un importo massimo di 200 euro. "Nella nostra regione - ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - gli studi professionali iscritti alla bilateralità sono oltre 2.400, con un totale di oltre 6.000 dipendenti, la platea dei potenziali beneficiari del rimborso Ebipro [ultimi dati, Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori degli studi Professionali (Cadiprof.), 31 dicembre 2016] ". Ebipro ha realizzato questo programma anche nel 2017: "Abbiamo lanciato l'iniziativa lo scorso anno, riscuotendo un significativo apprezzamento da parte dei nostri iscritti - dichiara Leonardo Pascazio, presidente dell'ente nato dall'accordo tra **Confprofessioni**, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil e disciplinato dal Ccnl studi professionali -. Sono state infatti circa 4 mila le domande di rimborso dei libri scolastici che sono state evase e quest'anno vogliamo fare di più. Abbiamo infatti innalzato la soglia del rimborso fino al 50% per venire incontro ai bisogni economici delle famiglie con i figli in età scolare". Si stima che quest'anno la spesa media per l'acquisto di testi scolastici sarà di circa 300 euro, con picchi di 600 euro per i ragazzi che frequentano il liceo. Un duro colpo per le famiglie italiane che si vedranno costrette a sborsarne altri 200 per il restante corredo scolastico, per un totale di 500/800 euro per ciascun figlio. In quest'ottica l'intervento dell'Ente consente ai dipendenti degli studi (una popolazione costituita per il 90% da donne di età compresa tra i 24 e i 45 anni) di beneficiare di un rimborso del 50% delle spese sostenute per l'acquisto dei libri scolastici (anche in formato digitale) per i figli che frequentano la scuola primaria e secondaria (di primo e secondo grado). Le domande possono essere inviate tra il 1° settembre e il 31 dicembre dell'anno scolastico per il quale si presenta la richiesta di rimborso tramite email all'indirizzo [dirittoallostudio@ebipro.it](mailto:dirittoallostudio@ebipro.it), corredata di modulo di richiesta scaricabile dal sito [www.ebipro.it](http://www.ebipro.it). L'iniziativa è rivolta ai dipendenti degli studi iscritti all'Ente bilaterale e ciascun lavoratore può usufruire del rimborso se in regola con i versamenti alla bilateralità e con un'anzianità contributiva di almeno sei mesi; inoltre il dipendente può effettuare al massimo tre richieste nel corso della sua iscrizione a Ebipro e ogni richiesta può essere cumulativa per più figli. Che cos'è Ebipro E' l'Ente Bilaterale Nazionale delle Professioni, costituito, ai sensi dell'art. 5 del CCNL Studi Professionali, dalle Parti Sociali datoriali del comparto, **Confprofessioni**, Confedertecnica e Cipa, di concerto con le parti sindacali Filcams- Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, il 27 gennaio 2009.